

SISSA MEDIALAB S.R.L. - SOC. UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31/12/2019

Dati Anagrafici	
Sede in	Trieste
Codice Fiscale	01097780322
Numero Rea	VENEZIA GIULIA 1243420
P.I.	01097780322
Capitale Sociale Euro	50.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	581900
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	Si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	SISSA - SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2019	31-12-2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	23.605	31.128
II - Immobilizzazioni materiali	38.967	38.090
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.115	6.203
Totale immobilizzazioni (B)	68.687	75.421
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	37.099	4.248
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.527.924	2.625.865
Imposte anticipate	14.790	12.864
Totale crediti (II)	2.542.714	2.638.729
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	977.844	564.542
Totale attivo circolante (C)	3.557.657	3.207.519
D) RATEI E RISCONTI	32.519	46.751
TOTALE ATTIVO	3.658.863	3.329.691
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2019	31-12-2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	50.000	50.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	200.000	200.000
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	10.000	10.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	(2)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.267.592	1.082.199
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	113.454	185.393
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	1.641.046	1.527.590
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	53.010	46.107
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	364.754	323.180
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.543.754	1.432.312
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	502
Totale debiti (D)	1.543.754	1.432.814
E) RATEI E RISCONTI	56.299	0
TOTALE PASSIVO	3.658.863	3.329.691

CONTO ECONOMICO	31-12-2019	31-12-2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.785.732	2.832.018
2), 3) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	35.716	0
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione	35.716	0
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	94.176	30.756
Altri	52.131	47.525
Totale altri ricavi e proventi	146.307	78.281
Totale valore della produzione	2.967.755	2.910.299
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	24.990	24.701
7) Per servizi	1.778.812	1.617.288
8) per godimento di beni di terzi	61.133	58.368
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	610.996	618.325
b) oneri sociali	180.335	174.475
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	54.541	57.990
c) Trattamento di fine rapporto	47.306	48.937
d) Trattamento di quiescenza e simili	2.400	2.490
e) Altri costi	4.835	6.563
Totale costi per il personale	845.872	850.790
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	24.184	32.120
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.524	8.591
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.660	23.529
Totale ammortamenti e svalutazioni	24.184	32.120
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.865	5.275
13) Altri accantonamenti	6.903	7.830
14) Oneri diversi di gestione	19.044	12.630
Totale costi della produzione	2.763.803	2.609.002
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	203.952	301.297
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9.847	8.639
Totale proventi diversi dai precedenti	9.847	8.639
Totale altri proventi finanziari	9.847	8.639
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	702	755
Totale interessi e altri oneri finanziari	702	755
17-bis) utili e perdite su cambi	(757)	(836)
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	8.388	7.048
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE.:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	0	0

Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	212.340	308.345
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	100.812	125.136
Imposte differite e anticipate	(1.926)	(2.184)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	98.886	122.952
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	113.454	185.393

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019
redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il 2019, quattordicesimo anno di attività della società, chiude con ricavi pari a € **2.967.755** e un utile netto di € **113.454**.

I principali fatti che hanno caratterizzato l'esercizio sono i seguenti:

Editoria scientifica

L'esercizio 2019 conferma il positivo andamento delle riviste scientifiche, che migliorano ulteriormente le loro *performance*: JHEP e JCAP si confermano le riviste con l'*impact factor* più elevato nel loro settore scientifico.

A seguito dell'estensione fino alla fine del 2022 dell'accordo di adesione al consorzio SCOAP3 promosso dal CERN, si ricorda che la rivista JHEP è stata e viene integralmente pubblicata in formato *open access*. Nei prossimi tre esercizi, l'ammontare dei ricavi di JHEP risulterà determinato e garantito dal consorzio SCOAP3.

Nel corso del 2019 è proseguito il processo di sostituzione del direttore della rivista JCAP, prof. Vatcheslav Mukhanov, in accordo con il regolamento approvato nel 2012.

Altre attività

L'attività di maggiore importanza nel settore divulgazione scientifica è stata senz'altro la gestione dello spazio Trieste Città della Conoscenza, dedicato al *public engagement with science* e ubicato all'interno della stazione ferroviaria. Molti degli enti di ricerca e di alta formazione aderenti al protocollo di intesa con il Comune di Trieste vi hanno organizzato mostre, conferenze, incontri e

laboratori; anche quest'anno abbiamo ospitato due progetti di ricerca in neuroscienze cognitive, facenti parti della nostra attività di *citizen science* Brains@Work, entrambi di grande successo, sia per i partecipanti sia per i gruppi di ricerca che le hanno organizzate.

Per tutto il 2019 è proseguita l'attività Sissa for Schools, che ha permesso a circa 2.500 giovani (e meno giovani) di partecipare alle numerose attività organizzate dai giovani ricercatori e ricercatrici della SISSA.

Anche nel 2019 Sissa Medialab, per conto degli enti aderenti al protocollo di intesa con il Comune, ha coordinato la comunicazione della manifestazione Trieste Next.

Nel corso del 2019 autrici ed autori di Sissa Medialab hanno presentato due poster e numerosi talk in occasione di conferenze internazionali, partecipato come *invited speaker* a importanti conferenze internazionali.

Sempre nel 2019 Sissa Medialab ha ottenuto, in collaborazione con l'Università di Trieste, l'organizzazione di due importanti conferenze internazionali nel 2020: quella di Euprio, il network dei comunicatori istituzionali delle università europee, e quella di ECSA, la associazione europea della *citizen science*.

Si è inoltre intensificata l'attività di formazione alla *science communication* di giovani ricercatrici e ricercatori, in Italia e all'estero.

In collaborazione con Università di Trieste e IRCCS Burlo Garofolo sono stati raggiunti gli accordi con la Regione FVG, due Università federali e tre prefetture dello Stato del Rio Grande do Sul, in Brasile, per avviare l'attività di ricerca "Geni Friulani nel Mondo".

Termini di approvazione del bilancio

La Società, in seguito allo scoppio della pandemia da Covid-19, ha utilizzato la proroga prevista dall'art. 106 del DL n. 18/2020 relativamente ai termini per l'approvazione del bilancio.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla Gestione. Conseguentemente, nella

presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile nonché le informazioni previste dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico delle Società Partecipate).

A completamento della doverosa informazione, si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428, punti 3) e 4) del codice civile non esistono né azioni né quote di società controllanti possedute dalla società nemmeno per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni né quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nemmeno per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella

prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, allo stato, non sono emerse significative incertezze.

Per tale motivo, anche in considerazione di quanto indicato nel paragrafo dedicato ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la società non ha fatto ricorso alla deroga al disposto dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del Codice civile consentita dall'art. 7 del DL 8 aprile 2020 n. 23, c.d. "decreto liquidità", emanato al fine di neutralizzare gli effetti dell'epidemia COVID-19 sui bilanci relativi agli esercizi in corso nel 2020 nonché quelli relativi al 2019 e non ancora approvati alla data del 23 febbraio 2020.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio. Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono

sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di start up e di avvio di nuove attività. Essi sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale attesa la loro utilità futura e sono ammortizzati sistematicamente in base ad un'utilità futura stimata in 5 anni. Nel bilancio in commento la posta risulta interamente ammortizzata.

Il software realizzato in economia è iscritto in bilancio in misura corrispondente agli oneri direttamente imputabili ed è ammortizzato in tre esercizi. La capitalizzazione è avvenuta in ossequio ai principi contabili nazionali (OIC 24), attesa la ragionevole certezza dell'idoneità dell'uso del progetto.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. Nel dettaglio i diritti di utilizzazione delle riviste JCAP, JSTAT e JINST sono integralmente ammortizzati.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura degli interventi effettuati e quello residuo del contratto di locazione.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti taluni costi ad utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui sono acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si procede nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Si precisa che non è stata effettuata la capitalizzazione di oneri finanziari.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte. Tali beni, peraltro, allo stato non figurano nel patrimonio della società.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono ammortizzati e sono valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- attrezzature: dal 15% al 20%;
- impianto telefonico: 12%;
- macchine elettroniche d'ufficio: dal 10% al 20%;
- autovetture: 25%;
- mobili e arredi: 12%;
- telefoni cellulari: 20%.

I beni di valore inferiore ad € 516,46 sono ammortizzati completamente nel corso dell'esercizio di acquisto essendo la suddetta scelta ritenuta coerente con il criterio civilistico della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazione, nè di tipo discrezionale nè sulla base di leggi speciali, generali o di settore. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 par da 45 a. 48, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento.

Le merci sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo, applicando il metodo del costo specifico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti sulla base della competenza temporale. I proventi afferenti i contributi per progetti comunitari sono iscritti in base alla competenza temporale.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par.50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori rilevanti o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono stanziare secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni. Le passività verso l'erario per imposte sono contabilizzate fra i debiti tributari al netto degli acconti versati.

Le imposte anticipate sono stanziare in relazione a differenze temporanee sorte nell'esercizio e deducibili nell'esercizio successivo.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 68.687 (€ 75.421 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	353.056	204.201	6.203	563.460
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	321.928	166.111		488.039
Valore di bilancio	31.128	38.090	6.203	75.421
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	17.758	12	17.770
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	221	100	321
Ammortamento dell'esercizio	7.524	16.660		24.184
Altre variazioni	1	0	0	1
Totale variazioni	(7.523)	877	(88)	(6.734)
Valore di fine esercizio				
Costo	353.056	217.162	6.115	576.333
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	329.451	178.195		507.646
Valore di bilancio	23.605	38.967	6.115	68.687

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 23.605 (€ 31.128 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.533	6.000	95.262	180.000	67.261	353.056
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.533	6.000	94.965	180.000	36.430	321.928
Valore di bilancio	0	0	297	0	30.831	31.128
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	0	0	224	0	7.300	7.524
Altre variazioni	0	0	1	0	0	1
Totale variazioni	0	0	(223)	0	(7.300)	(7.523)
Valore di fine esercizio						
Costo	4.533	6.000	95.262	180.000	67.261	353.056
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.533	6.000	95.188	180.000	43.730	329.451
Valore di bilancio	0	0	74	0	23.531	23.605

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte spese incrementative su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 38.967 (€ 38.090 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	30.456	173.745	204.201
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.720	142.391	166.111
Valore di bilancio	6.736	31.354	38.090
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.067	16.691	17.758
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del	0	222	222

valore di bilancio)			
Ammortamento dell'esercizio	3.046	13.614	16.660
Altre variazioni	1	0	1
Totale variazioni	(1.978)	2.855	877
Valore di fine esercizio			
Costo	31.524	185.638	217.162
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.766	151.429	178.195
Valore di bilancio	4.758	34.209	38.967

Operazioni di locazione finanziaria

In data 22 agosto 2016 la società ha sottoscritto il contratto di locazione finanziaria n. 3830698-0 della durata di 4 anni con la società BMW Group Financial Services Italia, avente per oggetto un autovettura di marca BMW modello 216d Active Ourer Advantage. Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22 del Codice Civile.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	27.046
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	6.762
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	7.200
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	516

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 del Codice Civile.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	6.045	0	6.045	0	6.045	0
Crediti immobilizzati verso altri	158	(88)	70	0	70	0
Totale crediti immobilizzati	6.203	(88)	6.115	0	6.115	0

I crediti verso controllanti afferiscono interamente al deposito cauzionale versato al Socio Unico a fronte del contratto di locazione stipulato in data 31 marzo 2016.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 37.099 (€ 4.248 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	0	35.716	35.716
Prodotti finiti e merci	4.248	(2.865)	1.383
Totale rimanenze	4.248	32.851	37.099

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 2.542.714 (€ 2.638.729 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	919.393	0	919.393	0	919.393
Verso controllanti	15.000	0	15.000	0	15.000
Crediti tributari	71.428	0	71.428		71.428
Imposte anticipate			14.790		14.790
Verso altri	1.522.103	0	1.522.103	0	1.522.103
Totale	2.527.924	0	2.542.714	0	2.542.714

I crediti verso controllanti sono costituiti da una posta di natura commerciale verso il Socio Unico pari ad € 15.000.

La voce "crediti tributari" accoglie:

- il credito Iva, pari ad € 40.973;
- il credito per ritenute Irpef, pari ad € 4.530;
- il credito per ritenute addizionali comunali pari ad € 40;
- il credito Irap, pari ad € 1.364;
- il credito Ires, pari ad € 24.519.

La voce "Crediti per imposte anticipate" si riferisce alla fiscalità connessa alle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi, sia ai fini Ires che ai fini Irap; esse sono state determinate assumendo le aliquote d'imposta previste per gli anni di riversamento delle differenze temporanee secondo la normativa vigente alla data di chiusura dell'esercizio; le imposte anticipate sono state quindi calcolate considerando un aliquota Ires ed Irap, rispettivamente pari al 24% ed al 3,9%.

Tra i crediti verso altri sono iscritte le seguenti poste:

- deposito vincolato in conto corrente detenuto presso la Banca di Popolare di Cividale per € 1.500.000;
- credito verso Inps per importi richiesti a rimborso per € 341;
- crediti per anticipazione spese viaggio ancora da sostenere per € 2.574;
- crediti diversi per € 19.188.

Il vincolo delle somme detenute in deposito avrà termine, rispettivamente, per € 500.000 in data 16 giugno 2020, per € 500.000 in data 21 settembre 2020 e per i restanti € 500.000 in data 16 dicembre 2020.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	978.033	(58.640)	919.393	919.393	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	22.500	(7.500)	15.000	15.000	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	89.581	(18.153)	71.428	71.428	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	12.864	1.926	14.790			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.535.751	(13.648)	1.522.103	1.522.103	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.638.729	(96.015)	2.542.714	2.527.924	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Belgio	400	0	0	0	0	400
Francia	5.800	0	0	0	0	5.800
Germania	400.000	0	0	0	0	400.000
Italia	28.519	15.000	71.428	14.790	1.522.103	1.651.840
Messico	2.300	0	0	0	0	2.300
Regno Unito	463.074	0	0	0	0	463.074
Svizzera	5.000	0	0	0	0	5.000
Stati Uniti d'America	14.300	0	0	0	0	14.300

Totale	919.393	15.000	71.428	14.790	1.522.103	2.542.714
---------------	---------	--------	--------	--------	-----------	-----------

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 977.844 (€ 564.542 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	559.355	414.530	973.885
Denaro e altri valori in cassa	5.187	(1.228)	3.959
Totale disponibilità liquide	564.542	413.302	977.844

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 32.519 (€ 46.751 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.203	(2.722)	1.481
Risconti attivi	42.548	(11.510)	31.038
Totale ratei e risconti attivi	46.751	(14.232)	32.519

La voce risconti attivi accoglie principalmente i risconti attivi su spese per assicurazioni, abbonamenti e per altri servizi.

La voce ratei attivi è relativa agli interessi maturati al 31/12/2019 sul conto vincolato presso la Banca Popolare di Cividale.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.641.046 (€ 1.527.590 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	50.000	0	0	0	0	0		50.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	200.000	0	0	0	0	0		200.000
Riserva legale	10.000	0	0	0	0	0		10.000
Altre riserve								
Varie altre riserve	(2)	0	0	0	0	2		0
Totale altre riserve	(2)	0	0	0	0	2		0

Utili (perdite) portati a nuovo	1.082.199	0	185.393	0	0	0		1.267.592
Utile (perdita) dell'esercizio	185.393	0	(185.393)	0	0	0	113.454	113.454
Totale Patrimonio netto	1.527.590	0	0	0	0	2	113.454	1.641.046

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	50.000	0	0	0	0	0		50.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	200.000	0	0	0	0	0		200.000
Riserva legale	10.000	0	0	0	0	0		10.000
Altre riserve								
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	(2)		(2)
Totale altre riserve	0	0	0	0	0	(2)		(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	716.905	0	365.294	0	0	0		1.082.199
Utile (perdita) dell'esercizio	365.294	0	(365.294)	0	0	0	185.393	185.393
Totale Patrimonio netto	1.342.199	0	0	0	0	(2)	185.393	1.527.590

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	50.000			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	200.000		A,B,C	200.000	0	0
Riserva legale	10.000		B	0	0	0
Altre riserve						
Utili portati a nuovo	1.267.592		A,B,C	1.267.592	0	0
Totale	1.527.592			1.467.592	0	0
Residua quota distribuibile				1.467.592		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile, la riserva soprapprezzo azioni è disponibile ed è

distribuibile in quanto la riserva legale ha raggiunto il limite del quinto del capitale sociale.

L'importo distribuibile, pari ad € 1.467.592 è pertanto rappresentato dalla quota parte degli utili degli esercizi precedenti riportati a nuovo e dalla riserva sovrapprezzo azioni.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 53.010 (€ 46.107 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	46.107	46.107
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	6.903	6.903
Totale variazioni	0	0	0	6.903	6.903
Valore di fine esercizio	0	0	0	53.010	53.010

La voce è composta dall'accantonamento, pari a € 6.903, al fondo spese per attività educative in previsione degli oneri futuri per attività formative a favore di giovani ricercatori. Tale posta è accantonata in conformità alle richieste di editor e referee, i quali hanno rinunciato a percepire gli importi netti a loro spettanti a fronte dell'impegno della società a sopportare in pari misura i costi per la suddetta attività formativa. Gli importi netti oggetto di rinuncia sono iscritti nella voce A5) del conto economico.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 364.754 (€ 323.180 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	323.180
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	47.306
Altre variazioni	(5.732)
Totale variazioni	41.574
Valore di fine esercizio	364.754

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, tenuto conto delle eventuali somme destinate alla Previdenza complementare o alla

Tesoreria INPS per effetto della normativa specifica in vigore e delle opzioni esercitate dal personale dipendente.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.543.754 (€ 1.432.814 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso altri finanziatori	6.940	(2.660)	4.280
Debiti verso fornitori	1.172.329	74.749	1.247.078
Debiti verso controllanti	31.809	1.564	33.373
Debiti tributari	46.307	2.779	49.086
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	75.991	11.568	87.559
Altri debiti	99.438	22.940	122.378
Totale	1.432.814	110.940	1.543.754

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso altri finanziatori	6.940	(2.660)	4.280	4.280	0	0
Debiti verso fornitori	1.172.329	74.749	1.247.078	1.247.078	0	0
Debiti verso controllanti	31.809	1.564	33.373	33.373	0	0
Debiti tributari	46.307	2.779	49.086	49.086	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	75.991	11.568	87.559	87.559	0	0
Altri debiti	99.438	22.940	122.378	122.378	0	0
Totale debiti	1.432.814	110.940	1.543.754	1.543.754	0	0

La voce debiti verso altri finanziatori accoglie prevalentemente il contratto di finanziamento stipulato in data 26 agosto 2016 con la società BMW Group - dell'importo di € 502 - della durata di 48 rate mensili relativo a servizi accessori concernenti l'autovettura in locazione finanziaria.

La voce debiti verso controllanti è costituita da debiti verso il Socio Unico per i canoni di locazione del secondo semestre 2019 e per gli oneri accessori al contratto di locazione degli immobili.

La voce debiti verso fornitori è costituita prevalentemente da debiti verso scienziati che collaborano con le riviste scientifiche, gli editor ed i referee. Si tratta, rispettivamente, dei responsabili della supervisione dei paper e di esperti nel settore scientifico trattato nello specifico, che effettuano la

peer review, la procedura di riesame paritario degli articoli proposti per la pubblicazione. Tali debiti sono generalmente costituiti da molteplici posizioni di importo unitario modesto. La suddivisione dei debiti evidenzia una percentuale di poco superiore alla metà nei confronti di soggetti residenti nell'Unione Europea, il residuo nei confronti di soggetti residenti nel resto del mondo, principalmente negli USA, Canada, Russia, India e Giappone.

La voce debiti tributari accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute operate in qualità di sostituto di imposta pari ad € 49.086.

Gli altri debiti accolgono le seguenti poste:

- debiti verso fondi pensione: € 1.882;
- debiti verso il personale dipendente per retribuzioni differite: € 78.602;
- debiti verso collaboratori: € 2.566;
- debiti verso altri soggetti: € 39.328

Trattasi di poste per € 2.000 nei confronti di un soggetto con sede o residenza in Francia e per il residuo nei confronti di soggetti con sede o residenza in Italia.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 56.299 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	0	56.299	56.299
Totale ratei e risconti passivi	0	56.299	56.299

I risconti passivi si riferiscono esclusivamente all'importo di competenza degli esercizi successivi relativo al contributo per il progetto "RETHINK".

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
2.967.755	2.910.299	57.456

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.785.732	2.832.018	(46.286)

Variazione lavori in corso su ordinazione	35.716	0	35.716
Altri ricavi e proventi	146.307	78.281	68.026
Totali	2.967.755	2.910.299	57.456

I ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A1) sono suddivisi come segue:

1. Ricavi per riviste scientifiche: € 2.751.046;
2. Ricavi per affidamenti diretti di servizi del Socio Unico SISSA: € 15.000;
3. Ricavi per altri servizi verso terzi e per cessioni a terzi: € 19.686.

Pertanto, attesi gli importi dei ricavi per riviste scientifiche e dei ricavi nei confronti del Socio Unico, oltre l'80% delle attività della società è effettuato nello svolgimento di compiti ad essa affidati dalla SISSA.

COSTI DELLA PRODUZIONE

31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
2.763.803	2.609.002	154.801

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	24.990	24.701	289
Servizi	1.778.812	1.617.288	161.524
Godimento beni di terzi	61.133	58.368	2.765
Salari e stipendi	610.996	618.325	(7.329)
Oneri sociali	180.335	174.475	5.860
Trattamento fine rapporto	49.706	51.427	(1.721)
Oneri diversi personale	4.835	6.563	(1.728)
Ammortamento immob. immateriali	7.524	8.591	(1.067)
Ammortamento immob. materiali	16.660	23.529	(6.869)
Var.rim.mat.prime, sussid. e merci	2.865	5.275	(2.410)
Altri accantonamenti	6.903	7.830	(927)
Oneri diversi di gestione	19.044	12.630	6.414
Totali	2.763.803	2.609.002	154.801

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
------------	------------	------------

8.388	7.048	1.340
-------	-------	-------

La composizione della macroclasse è rappresentata nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Proventi finanziari diversi	9.847	8.639	1.208
(Interessi ed oneri finanziari)	702	755	53
Utili (perdite) su cambi	(757)	(836)	79
Totali	8.388	7.048	1.340

I proventi finanziari sono costituiti da interessi attivi.

Gli oneri finanziari sono rappresentati da interessi passivi sul finanziamento BMW relativo ai servizi accessori sull'autovettura in locazione finanziaria e alle commissioni disponibilità fondi.

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale
Utili su cambi	0	48	48
Perdite su cambi	0	805	805

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	45.805	0	0	1.657	
IRAP	55.007	0	0	269	
Totale	100.812	0	0	1.926	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno "Crediti per imposte anticipate". Le differenze temporanee sono relative all'accantonamento effettuato al Fondo Spese per attività educative pari a € 6.903.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	6.903	6.903
Differenze temporanee nette	-6.903	-6.903
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-1.657	-269
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-12.724	-2.066

ALTRE INFORMAZIONI**Programmi di valutazione del rischio di Crisi Aziendale (art. 6, comma 2, D. Lgs. n. 175/2016)**

Con cadenza periodica, la struttura amministrativa elabora situazioni contabili riclassificate al fine di verificare l'andamento della gestione e analizzare eventuali scostamenti rispetto ai dati previsionali.

Tale prassi ha anche lo scopo di valutare il rischio del manifestarsi di indicatori sintomatici di crisi aziendale.

Nell'ambito di tale attività, alla data di approvazione del progetto di bilancio, non sono emersi indicatori di crisi aziendale, pertanto non si sono verificati i presupposti per l'adozione di provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti e di eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento così come previsto dall'art. 14 comma 2 del D.Lgs. 175/2016.

Strumenti Integrativi di Governo Societario (art. 6, commi 3-5, D. Lgs. n. 175/2016)

Nella presente sezione si da conto degli strumenti integrativi di governo societario adottati e non adottati dalla Società, compatibilmente con le sue dimensioni aziendali, le caratteristiche organizzative, la qualifica di società *in-house*.

a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza nonché alle norme di tutela della proprietà industriale e intellettuale.

La qualifica di società *in-house* unitamente ai limiti quantitativi previsti dall'art. 16 comma 3 del decreto legislativo n. 175/2016 non richiedono l'implementazione di particolari strumenti volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza.

Non sussistono inoltre particolari rischi in relazione alla tutela dell'altrui proprietà industriale e intellettuale.

b) Ufficio di controllo interno

Si ritiene che l'ufficio amministrativo, composto dall'Amministratore Delegato, dal responsabile amministrativo e da un assistente amministrativo, sia adeguatamente strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale per collaborare con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e per riferire sulla regolarità e l'efficienza della gestione.

Per le citate ragioni legate alle dimensioni ed alla complessità, le procedure interne non prevedono la trasmissione periodica all'organo di controllo statutario di relazioni; ogni informazione è assunta dall'organo stesso nell'ambito dell'attività legalmente prevista.

c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.

Nell'ambito del Modello Organizzativo di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, la società ha adottato un proprio Codice Etico.

In ogni caso la Società impronta la propria attività alla massima attenzione e correttezza nei confronti di tutti gli stakeholders.

d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa

Pur non adottando strumenti di responsabilità sociale di impresa ulteriori rispetto al Codice Etico, l'attività della Società si conforma ai valori espressi dal Socio Unico.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti calcolato come ULA è pari a 18,04 unità.

Compensi agli organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice Civile si evidenzia che il compenso a favore dell'Organo Amministrativo di competenza dell'esercizio è complessivamente pari ad € 118.680.

La società ha concesso anticipazioni a due componenti dell'Organo Amministrativo pari ad € 100 ciascuno per premi assicurativi. Tali anticipazioni sono state rimborsate ad ottobre 2019.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Ai sensi dell' art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile, si evidenzia che i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione in relazione all'attività di revisione legale dei conti ammontano ad € 8.175.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile, non sussistono garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni

Tra gli impegni, come precisato nella specifica sezione, si segnala che la società ha stipulato in data 22 agosto 2016 un contratto di leasing, di cui si rileva al 31 dicembre 2019 la sussistenza di n. 7 canoni mensili residui, oltre all'opzione di riscatto del bene per complessivi € 6.758 oltre ad Iva.

Operazioni con parti correlate

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'eccezione prevista dall'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice Civile) a condizioni che si discostano da quelle di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del Codice Civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile opportunamente si sottolinea come siano di tutta evidenza i drammatici effetti che l'epidemia di Coronavirus avrà sull'economia reale dell'esercizio in corso. Certamente siamo in presenza di accadimenti successivi alla data di chiusura del bilancio 2019 che, in base alle indicazioni del principio OIC 29, non devono essere recepiti nei valori di bilancio poiché trattasi di fatti che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio che non richiedono la variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo ma di cui occorre dare indicazione in nota integrativa. L'emergenza COVID-19 non ha avuto alcun impatto sui ricavi della Società, grazie ai contratti in essere e al

regolare svolgimento di tutte le attività lavorative in modalità “smart working”.

Gli uffici sono stati chiusi il 23 febbraio, data alla quale già un terzo dei dipendenti era contrattualizzato con il lavoro agile. I rimanenti due terzi sono stati spostati alla stessa modalità, con un modesto investimento riguardante le attrezzature e l’infrastruttura. Alla fine di maggio gli uffici sono stati sanificati in vista dei rientri parziali che prevediamo nel mese di giugno.

Allo stato attuale il CDA segnala come il fatturato del primo trimestre 2020 della società non risulta aver subito contrazioni, in virtù dei sopra citati contratti di editoria, allo stesso modo è proseguita l’attività progettuale a contributo. La situazione finanziaria si mantiene positiva e la Società non ha avviato alcuna richiesta di supporto finanziario. Gli amministratori monitorano costantemente la situazione al fine di definire e migliorare i piani operativi in funzione all’evolvere della situazione, per poter prendere le eventuali misure straordinarie atte a prevenire e contenere l’emergenza e al fine di individuare misure a sostegno della sicurezza e garantire un’informazione costante e adeguata ai dipendenti.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell’art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice Civile si informa che la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non appartiene ad alcun Gruppo. Essa tuttavia è soggetta all’attività di direzione e coordinamento da parte della SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste. La Scuola, come previsto dalla normativa vigente, ha introdotto con decorrenza dal 1 gennaio 2014 la contabilità economico patrimoniale in luogo di quella finanziaria. In allegato è riportato nei suoi dati essenziali l’ultimo bilancio approvato dalla SISSA, relativo all’anno 2018.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all’art. 1 comma 125, della Legge n. 124/2017 nell’ambito dello svolgimento della propria attività tipica, sussistono rapporti intrattenuti con la Pubblica Amministrazione ed Enti assimilati di natura sinallagmatica gestiti secondo le regole di mercato.

La società nel corso del 2019, ad eccezione degli incarichi retribuiti, non ha percepito sovvenzioni, contributi, vantaggi economici di cui alla L. 124/2017 art. 1, comma 25, dalle Pubbliche Amministrazioni ed Enti Assimilati.

Destinazione del risultato d'esercizio

Proponiamo all'Assemblea di approvazione il bilancio d'esercizio al 31/12/2019.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, si propone di riportare a nuovo l'utile conseguito pari ad € 113.453,97 al fine di capitalizzare la Società.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non detiene partecipazioni in altre imprese.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

prof. Emanuela Montagnari

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto MICHELE NASTI ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinques della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.